

Prova del Fuoco

di Jim Hohnberger

Era un caldo venerdì d'estate con un fantastico cielo blu. Ciononostante, quando sono uscito da casa quel pomeriggio sapevo che c'era qualcosa di tremendamente sbagliato. A nord e sud, il cielo era dello stesso splendido blu, ma proprio sopra di me il cielo era oscurato da fumo proveniente dal Glacier National Park. Sally ed io restammo a guardare mentre cenere e resti di bruce scendevano su di noi come neve. Sono salito in macchina ed ho guidato fino a Wedge Canyon e a circa venti chilometri da casa nostra ho trovato l'incendio! Mostrava quello che gli esperti chiamano un "comportamento estremo" e le fiamme salivano verso il cielo per diversi metri. Circa 50 acri erano già a fuoco dopo le prime quattro ore e l'incendio si stava espandendo rapidamente. Indubbiamente il fuoco si stava muovendo, come un'arma pronta a sparare, verso casa nostra.

Nei due giorni successivi l'incendio aveva raddoppiato la sua estensione, dirigendosi direttamente verso di noi. A questo ritmo, ci avrebbe raggiunto per lunedì sera. Si potevano già vedere le fiamme dal nostro terrazzo e percepirne il calore. Ci eravamo preparati al meglio, ma sapevamo che contro quel mostro, solo il potere Divino avrebbe risparmiato la nostra casa nella foresta. Lo sceriffo ed altri ufficiali avevano cercato di convincerci ad evacuare. Secondo la legge, abbiamo firmato una carta, assumendoci la piena responsabilità della nostra scelta e siamo restati. Non era perché avremmo sacrificato la nostra vita per la casa, ma perché Dio non aveva espresso chiaramente che dovevamo andarcene. Come da regolamento, un segnale era stato posto all'imbocco della nostra strada, diceva a grandi caratteri "ANCORA QUI".

Il segnale era efficace. Ha condotto una televisione locale a parlare con noi. Gli è piaciuta la nostra storia e ci hanno filmato mentre raccontavamo perché eravamo rimasti quando quasi tutti se n'erano andati. Abbiamo reso gloria a Dio per la pace e la mancanza di paura che avevamo vissuto fino a quel momento. Non eravamo affatto preoccupati per la perdita del terreno o della nostra casa. Sebbene non desiderassimo vederli arsi, sapevamo che il nostro Padre Eterno avrebbe permesso che ciò accadesse solo per nostro beneficio. Abbiamo capito che la nostra battaglia sarebbe stata rimanere felici sotto l'amorevole vigilanza di Dio e restare in pace nella furia che ci circondava.

Dio ha risposto alle nostre preghiere e il fuoco ha voltato ad ovest rispetto a noi, per poi girare a nord-est. Insinuazioni erano comunque girate, insistenti e veloci. "Dovete evacuare! Il fuoco attraverserà Fork Road a Whale Creek, a sud della vostra proprietà e l'incendio sta avanzando anche dalla strada a nord. Se non ve ne andate ora, resterete intrappolati senza via di fuga!". Queste voci si rivelarono mezze verità e lo sospettavamo fin dall'inizio. Ero restato a guardare l'incendio da un dirupo e sapevo dov'era e come si stava muovendo. Dio era stato così buono da aver predisposto le circostanze così da non farci fuorviare da queste informazioni errate. Per questo ognuno di noi deve essere

personalmente connesso con Dio e mai, mai contare su altre persone per sapere cosa è giusto o sbagliato. Dobbiamo imparare a porre la nostra piena fiducia in Dio e nella Sua Parola. La nostra risposta fu che non ci siamo lasciati spaventare dalla paura degli altri; invece abbiamo verificato le loro affermazioni direttamente. Abbiamo compreso il pericolo della situazione, ma non avremmo reso la situazione peggiore di com'era con azioni sconsiderate.

Sei giorni dall'inizio, l'incendio attraversò North Fork Road a soli ottocento metri da dove ci trovavamo. Il fuoco spinto dal vento si avvicinava con fiamme alte sessanta metri e gli alberi, uno dopo l'altro, bruciacchiavano lievemente, cominciavano a fumare e poi con un ruggito ed uno scoppio esplodevano in una colonna di fiamme, per poi ripetere l'intero processo qualche momento più tardi con l'albero più vicino. Fu impressionante vedere l'incendio attraversare facilmente il fiume e cominciare a farsi strada nel Glacier National Park.

Andammo a letto verso le dieci e mezza, lasciando la distruttiva esibizione della natura. Naturalmente, dopo ciò che avevamo visto, non riuscimmo a dormire. Il fuoco ci aveva messo all'angolo, con un fronte a soli trecento metri ad ovest e l'altro a meno di un chilometro a nord e sembrava non esserci via di fuga umanamente possibile. Quando ci siamo alzati, abbiamo scoperto che il vento aveva cambiato direzione e che una palla di fuoco ci minacciava da nord. Abbiamo guidato un rimorchio pieno di oggetti insostituibili a casa di un nostro amico e siamo tornati indietro per vedere se la nostra casa era stata risparmiata, per scoprire che ancora una volta le nostre preghiere erano state ascoltate. Il vento era calato e per ora eravamo al sicuro.

Quattro giorni dopo, ironicamente il giorno in cui avevamo pianificato di aprire la casa, il fuoco è arrivato da sud con una parete di trenta metri che pendeva sulla nostra strada, creando un arco di fuoco attraverso il quale evacuammo, mentre i vigili del fuoco si preparavano per la difesa finale della nostra casa. In seguito ci dissero che non fu necessario nemmeno un getto d'acqua per difendere la nostra casa. Come disse il capo-divisione: "Lavoro in questo settore da trent'anni e ciò che è successo è quasi abbastanza da convertirmi. E' stato ovviamente un intervento Divino. Il tuo Dio agisce in maniere misteriose, Jim Hohnberger."

Il fuoco aveva bruciato uno zoccolo attorno a noi, ma il fronte principale era ancora diretto ad ovest, e avrebbe continuato a lanciare piccoli attacchi su di noi e i pompieri, che lavoravano per difenderci. Allora, il segnare "Ancora qui" era diventato un'icona, un urlo di battaglia per coloro che difendevano la nostra proprietà. Restammo, quasi cinque acri di verde in un mare di rovine annerite. Tutti sapevano che nella nostra casa vi era qualcosa di speciale, di soprannaturale.

Per Grazia di Dio, l'unico momento in cui ero stato abbandonato dalla mia pace interiore fu quando ho dovuto evacuare per tre ore dopo che il muro di trenta metri si era avvicinato e ciò che mi aveva dato fastidio non era la perdita della casa, ma il non sapere se l'avevamo persa o meno. Ora che il pericolo sembrava ridursi, è arrivata una nuova squadra di vigili del fuoco.

Un pomeriggio ventoso il fuoco si era avvicinato nuovamente a noi e con mio sconcerto, i pompieri erano restati senza far nulla. Non potevo crederci. Avevo chiesto, pregato, supplicato di aiutarmi a dirigere i pesanti tubi contro la nuova minaccia, ma sembrava impossibile avere più di un paio di persone in aiuto, e queste astiosamente.

Sally e Janell, realizzata la serietà della situazione, si sono inginocchiate di fronte a tutti e hanno pregato Dio di aiutarci. Dio ama l'invocazione piena di fede e premia la preghiera che raggiunge le promesse del cielo. Gesù si è compiaciuto di rispondere a queste richieste, il vento ha cambiato direzione, è arrivato un camion dei pompieri in aiuto, ma la nuova squadra è rimastata più o meno a guardare mentre lottavo da solo col fuoco. E' difficile descrivere la rabbia che provavo. Alla fine riuscimmo a muovere il tubo nella direzione necessaria, ma mi ero sentito molto frustrato e tentato di abbandonare la fiducia in Dio a causa della negligenza della squadra. Mike, il capo-divisione, venne a sapere ciò che era successo, si arrabbiò e si scusò con me. Mandò l'intera divisione il giorno successivo: ovvero duecento uomini e ventitré camion ed idranti, con l'ordine di spendere l'intera giornata, innaffiare tutto attorno alla nostra proprietà sotto la sua personale supervisione. La situazione era stata una prova terribile. Ma Dio l'aveva utilizzata per portare più aiuto alla nostra piccola proprietà di quanto interi incendi spesso ricevono.

Dio aveva la situazione in mano. Sapeva cosa stava facendo. Il punto è, può fidarsi che collaboreremo e rimarremo in Lui quando sembra che Egli non abbia il controllo? Eravamo convinti e ci sentivamo in pace con qualsiasi finale Dio avrebbe scelto dopo un mese di incertezza e questo riguarda le nostre vite, amici. Avete mai provato una tale pace nel mezzo dei fuochi e delle furie della vita? Potete viverla anche voi! Non importa se siete minacciati da un problema coniugale, una situazione lavorativa, cattiva salute o problemi finanziari, Dio ha una soluzione, non importa quanto disperata la vostra condizione.

Agli occhi dell'uomo la nostra proprietà sembrava irrimediabilmente persa nell'incendio, ma Dio non solo ha risparmiato la nostra casa, ma ha lasciato che le vedute in ogni direzione attorno a noi sono di magnifici alberi e montagne.

Dio desidera salvarvi anche nei o dai fuochi della vita. La conclusione di un periodo di crisi non è sempre positiva, ma Dio vi sosterrà non importa ciò che dovete sopportare. Egli parla a voi e a me oggi, "Non temere, perché io ti ho redento, ti ho chiamato per nome; tu mi appartieni. Quando passerai attraverso le acque io sarò con te, o attraverserai i fiumi, non ti sommergeranno; quando camminerai in mezzo al fuoco, non sarai bruciato e la fiamma non ti consumerà. Poiché io sono l'Eterno, il tuo DIO," Isaia 43:1-3 (Nuova Diodati).

L'intera storia dell'esperienza dell'incendio può essere trovata nel nuovo libro di Jim Hohnberger, Come to the Quiet, ora disponibile.